



IC - "A. PALAZZESCHI"-TORINO
Prot. 0000420 del 24/01/2021
04-01 (Uscita)

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo "Aldo Palazzeschi"

Scuola secondaria primo grado A. Palazzeschi

Scuola primaria L. Ottino

Scuola primaria Dal Piaz

Scuola dell'infanzia Andersen

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE ALUNNI

(allegato al PTOF)



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)





ISTITUTO COMPRENSIVO "Aldo PALAZZESCHI"
Via Lancia 140 – 10141 Torino – Tel. 01101166270
C.F. 97770410013 – Codice ministeriale TOIC8AY00L
www.icpalazzeschi.gov.it
toic8ay00l@istruzione.it
posta certificata: toic8ay00l@pec.istruzione.it
codice univoco fatture: UF76DO

INDICE

PREMESSA: NORMATIVA VIGENTE.....	2
ATTO VALUTATIVO DELL'ISTITUTO.....	2
MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE.....	2
FASI DELLA VALUTAZIONE.....	3
ADOZIONE MODELLO NAZIONALE.....	4
CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALE SCUOLA DELL'INFANZIA.....	5
GRIGLIA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE 3ENNI.....	6
GRIGLIA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE 4ENNI.....	8
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ALUNNI DI 5 ANNI.....	10
CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALE SCUOLA PRIMARIA – LIVELLI DI APPRENDIMENTO.....	12
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	13
CRITERI.....	14
VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI DI SCUOLA PRIMARIA.....	15
LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ NEL PRIMO CICLO.....	16
VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI DI SCUOLA PRIMARIA ALUNNI CON DISABILITÀ E ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.....	16
VERIFICHE IN ITINERE PER ALUNNI CON DISABILITÀ E MODALITÀ DI RESTITUZIONE ALLE FAMIGLIE.....	17
LE PROVE INVALSI PER GLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	17
LE PROVE INVALSI PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DSA.....	18
AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA – SCUOLA PRIMARIA.....	19
MODALITÀ DI RECUPERO IN ITINERE E FINALI NELLA SCUOLA PRIMARIA.....	19
DESCRITTORI GIUDIZIO SINTETICO SCUOLA SECONDARIA.....	21
VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	22
AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E CRITERI DI NON AMMISSIONE.....	23
MODALITÀ DI RECUPERO IN ITINERE E FINALI.....	24
SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO.....	25
PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME.....	26
CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI ITALIANO PER I CANDIDATI CON D.S.A.....	28
CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI MATEMATICA PER I CANDIDATI CON D.S.A.....	30
PROVA DI LINGUA STRANIERA (INGLESE/FRANCESE).....	32
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI INGLESE/FRANCESE.....	33
COLLOQUIO.....	34
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO.....	35
ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.....	35
ALUNNI STRANIERI.....	36
PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI.....	38
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.....	40
RILEVAZIONI NAZIONALI INVALSI SCUOLA PRIMARIA.....	41
LA VALUTAZIONE DELLA DAD.....	45
ALLEGATO 1.....	45
ALLEGATO 2.....	47
RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA.....	48

PREMESSA: NORMATIVA VIGENTE

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 – Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione del comportamento degli alunni si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Al termine dell'anno scolastico, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.

Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni.

ATTO VALUTATIVO DELL'ISTITUTO

L'istituto comprensivo "Aldo Palazzeschi" si caratterizza per l'adozione di una didattica personalizzata tendente a rendere ogni allievo competente, cioè in grado di utilizzare le proprie abilità, conoscenze e disposizioni personali in un contesto reale, ad un livello sempre più elevato di qualità e con sempre maggiore consapevolezza, autonomia e responsabilità. Ad essa si lega la personalizzazione dell'atto valutativo, centrato sull'unicità del singolo allievo, in riferimento alle caratteristiche della sua persona e della sua esperienza formativa. Pertanto, tutte le proposte didattiche della scuola, legate alle varie discipline, alle attività di carattere interdisciplinare, o finalizzate al sostegno ed al recupero, o volte a promuovere la valorizzazione delle eccellenze, concorrono alla valutazione dell'allievo/a.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE

- scheda informativa situazione di partenza (cl. prime sc. Sec.)
- colloqui individuali
- registro elettronico
- eventuali comunicazioni inviate ai genitori (dal registro elettronico o tramite diario)
- documenti di valutazione (tramite registro elettronico)

FASI DELLA VALUTAZIONE

Il percorso di valutazione viene declinato in diverse fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti.

La valutazione avviene in momenti diversi, con finalità diverse:

1. Valutazione da parte del docente

- nel periodo iniziale dell'anno scolastico, per conoscere la situazione di partenza degli alunni ed elaborare una programmazione, finalizzata all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e al conseguimento dei traguardi disciplinari, che tenga conto dei bisogni emersi (valutazione diagnostica); le famiglie, nella scuola secondaria classi prime, ne vengono informate tramite un apposito documento nel mese di novembre;
- durante la realizzazione dei percorsi didattici, per verificare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento ed apportare gli eventuali interventi di correzione e miglioramento (valutazione formativa in itinere);
- al termine di ciascun percorso didattico, per valutare i risultati di apprendimento realizzati da ciascun alunno (valutazione sommativa).

Essa terrà conto tra l'altro di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- pensiero critico (scuola secondaria).

2. Valutazione complessiva da parte dei docenti contitolari della classe (sc. prim.) e del consiglio di classe (sc. sec.)

Accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a definire il giudizio finale. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti che svolgono attività di potenziamento e di arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi ai fini della valutazione. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Educazione civica"; la loro valutazione trova espressione in modo autonomo e trasversale come da Decreto 35 del 22 Giugno 2020.

Concorrono alla valutazione tutte le proposte didattiche della scuola, da quelle legate alle discipline, a quelle di carattere interdisciplinare, a quelle finalizzate al sostegno, al recupero, al potenziamento.

Il consiglio di classe esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa formulata da ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri già esposti:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- pensiero critico (scuola secondaria).

L'autovalutazione è lo strumento atto a favorire l'orientamento formativo e personale.

3. Certificazione delle competenze, atto conclusivo della valutazione, stabilisce il livello di competenze raggiunte dall'alunno/a nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione secondaria.

ADOZIONE MODELLO NAZIONALE

- D.M. 742/17 Art. 3 per la Scuola Primaria

- Art. 4 per la Scuola Secondaria di I ciclo, integrato, predisposto e redatto dall'INVALSI, descrivendo i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica e certificando le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.
- Legge 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’Educazione civica”
- Decreto Ministeriale 35 del 22 giugno 2020: “Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione civica”
- Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 con relative Linee Guida.

Per gli alunni con disabilità, ai sensi della legge n. 104/1992, il modello può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (vedi pagg. 25 – 27).

MODALITÀ E STRUMENTI

Gli strumenti sono:

- verifiche elaborate dal singolo docente
- prove d’ingresso parallele per le classi prime e di accertamento per le successive su conoscenze e abilità disciplinari, nella prospettiva della valutazione delle competenze chiave di cittadinanza. I risultati delle prove, opportunamente tabulati e analizzati, costituiscono, insieme alle osservazioni sistematiche dei docenti, una base di dati per la rilevazione dei livelli di partenza;
- prove intermedie e finali per tutte le classi su conoscenze e abilità disciplinari, nella prospettiva della valutazione delle competenze chiave di cittadinanza;
- prove finali mirate alla valutazione dei livelli di raggiungimento delle competenze chiave in prospettiva della compilazione della certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo d’istruzione;
- scheda del Consiglio Orientativo per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria;
- Certificato delle Competenze per gli alunni della classe V scuola Primaria e della classe III scuola secondaria che superano l’esame di Stato.

CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia dell'I.C. Palazzeschi, con il suo operare, concorre al successo formativo del bambino, in un percorso articolato in stretta connessione con i curricoli della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado. Pertanto, ha elaborato nel tempo prove di verifica che, partendo dall'osservazione, giungono a definire le competenze maturate dai piccoli alunni fin dal primo anno di frequenza.

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

L'osservazione sistematica e la documentazione dell'esperienza assumono un ruolo privilegiato per raccogliere informazioni sull'efficacia dell'intervento didattico, ma possono essere integrate con prove oggettive specifiche.

La valutazione dei livelli di competenza, in termini di obiettivi raggiunti dai singoli bambini, tiene conto della situazione di partenza di ciascuno e dell'intervento educativo specifico programmato e svolto. In base alle difficoltà e ai problemi riscontrati, ogni docente, mediante l'azione di ritorno (feedback), verifica e perfeziona il percorso metodologico e didattico adottato.

Le verifiche effettuate sui gruppi vengono confrontate periodicamente dai docenti negli incontri collegiali previsti e formalizzate al termine di ogni laboratorio tramite specifiche relazioni; per quanto concerne le attività di sezione, viene redatta una relazione trimestrale sulle proposte effettuate e sui risultati ottenuti.

I progressi nello sviluppo individuale dei bambini vengono registrati, a cadenza quadrimestrale, su griglie di monitoraggio. Al termine dell'anno scolastico ai bambini di cinque anni vengono somministrate prove specifiche per verificare l'acquisizione degli obiettivi minimi, al fine di acquisire tutti gli elementi necessari per la formazione, il più equilibrata possibile, delle future classi prime.

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE

3enni

PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE

Cognome e nome alunno/a

DISTACCO DALLA FAMIGLIA	Si	No	In parte
E' sereno/a			
Piange solo al momento del distacco			
Piange in alcuni momenti della giornata			
Accetta di essere consolato dall'adulto e/o dai compagni			

COMUNICAZIONE	Si	No	In parte
Non comunica			
Comunica strutturando in modo chiaro semplici frasi			
Comunica attraverso gesti cercando di farsi capire			
Comunica solo con i compagni			
Presenta difficoltà nel linguaggio			
E' seguito dalla logopedista			

AUTONOMIA (personale - gestione spazi)	Si	No	In parte
Utilizza il bagno da solo/a			
Usa il bagno solo se accompagnato/a			
Rifiuta di usare il bagno			
Riconosce il proprio corredo			
Riconosce gli spazi dove collocare le proprie cose			
Mangia da solo/a			
Si siede ma rifiuta il cibo			
Rifiuta di sedersi a tavola			
Accetta di assaggiare il cibo con l'aiuto dell'adulto			
Riconosce e si muove con sicurezza negli ambienti scolastici			
Si muove negli ambienti della scuola con un adulto			

IDENTITÀ	Si	No	In parte
Partecipa alle attività			
Partecipa ai giochi di gruppo organizzati e non			
Interviene spontaneamente nelle conversazioni			
Interviene solo se sollecitato			
Rispetta il proprio turno e non interrompe			
Gioca da solo			
Non gioca			
Osserva i compagni mentre giocano			
Gioca con i compagni (gioco parallelo)			

SOCIALIZZAZIONE	Si	No	In parte
E' solitario/a, rifiuta la relazione con i compagni			
Osserva i compagni			
Sceglie un solo compagno di riferimento			
Cerca la relazione con pochi pari			
Rifiuta l'adulto			
Si relaziona esclusivamente con l'adulto			
Cerca l'adulto in caso di bisogno			
Non ha strategie corrette per la gestione del conflitto (urla, picchia, graffia...)			
Accetta il rimprovero			
Attua strategie per ricercare la mediazione dell'insegnante (piange, si isola, chiama...)			

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE

4enni

PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE

Cognome e nome alunno/a

DISTACCO DALLA FAMIGLIA	Si	No	In parte
E' sereno/a			
Piange solo al momento del distacco			
Piange in alcuni momenti della giornata			
Accetta di essere consolato dall'adulto e/o dai compagni			

COMUNICAZIONE	Si	No	In parte
Non comunica			
Comunica strutturando in modo chiaro semplici frasi			
Comunica attraverso gesti cercando di farsi capire			
Comunica solo con i compagni			
Presenta difficoltà nel linguaggio			
E' seguito dalla logopedista			

AUTONOMIA (personale - gestione spazi)	Si	No	In parte
Utilizza il bagno da solo/a			
Usa il bagno solo se accompagnato/a			
Rifiuta di usare il bagno			
Riconosce il proprio corredo			
Riconosce gli spazi dove collocare le proprie cose			
Mangia da solo/a			
Si siede ma rifiuta il cibo			
Rifiuta di sedersi a tavola			
Accetta di assaggiare il cibo con l'aiuto dell'adulto			
Riconosce e si muove con sicurezza negli ambienti scolastici			
Si muove negli ambienti della scuola con un adulto			

IDENTITÀ	Si	No	In parte
Partecipa alle attività			
Partecipa ai giochi di gruppo organizzati e non			
Interviene spontaneamente nelle conversazioni			
Interviene solo se sollecitato			
Rispetta il proprio turno e non interrompe			
Gioca da solo			
Non gioca			
Osserva i compagni mentre giocano			
Gioca con i compagni (gioco parallelo)			
Preferisce il gioco strutturato con materiale			
Preferisce il gioco di movimento			
Preferisce il gioco simbolico			

SOCIALIZZAZIONE	Si	No	In parte
E' solitario/a, rifiuta la relazione con i compagni			
Osserva i compagni			
Sceglie un solo compagno di riferimento			
Cerca la relazione con pochi pari			
Rifiuta l'adulto			
Si relaziona esclusivamente con l'adulto			
Cerca l'adulto in caso di bisogno			
Non ha strategie corrette per la gestione del conflitto (urla, picchia, graffia...)			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Alunni di 5 anni

Cognome e Nome alunno: _____

Sezione: _____

Docenti: _____

NOTIZIE SULL'ALUNNO E SULL'AMBIENTE FAMILIARE	Sì	No	In parte
È figlio unico?			
I genitori collaborano con le insegnanti nell'educazione del figlio?			
Ha allergie o è intollerante a qualche alimento?			
In genere mangia volentieri a scuola?			
Lateralizzazione			
Altre notizie che si ritiene utile segnalare			

Competenza Europea: Alfabetica funzionale e Multilinguistica Campo d'esperienza: I discorsi e le parole	Sì	No	In parte
Usa un lessico adeguato			
Struttura in modo corretto e articolato una frase			
Rielabora oralmente in modo chiaro una esperienza vissuta			
Interviene in una conversazione in modo appropriato esprimendo le proprie idee			
Racconta una storia individuando gli elementi essenziali			
Risponde in modo pertinente alle domande che gli vengono poste			
Sa orientarsi nel tempo (Ieri – oggi – domani)			
Ordina in sequenze le storie			
Impara filastrocche, conte, canzoni a memoria			
Trova rime ed assonanze			
Modifica il significato di parole mediante la formazione di accrescitivi e diminutivi			
Distingue il disegno dalla scrittura			
Ripete e utilizza in un contesto ludico semplici parole in lingua inglese			
Altre notizie che si ritiene utile segnalare			

Competenza: Matematica e competenza di base in scienze e tecnologie e ingegneria e competenza digitale Campo d'esperienza: La conoscenza del mondo	Sì	No	In parte
Discrimina, ordina, raggruppa in base a criteri dati: forma, colore e dimensione			
Conta oggetti, immagini e persone			
Riconosce la posizione degli oggetti e il loro orientamento topologico nel mondo reale e sul foglio			
Aggiunge, toglie e valuta la quantità			
Riconosce semplici forme geometriche			
Individua il criterio di appartenenza ad un insieme			
Pone domande, formula ipotesi su fatti e fenomeni naturali e non			
Rielabora e registra informazioni			
Percepisce i mutamenti stagionali come successione di eventi dovuti allo			

scorrere del tempo			
Riconosce le dimensioni temporali (settimana, stagioni...)			
Utilizza semplici materiali digitali per l'apprendimento			
Altre notizie che si ritiene utile segnalare			

Competenza: Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e competenza in materia di cittadinanza Campo d'esperienza: tutti	Si	No	In parte
Ha acquisito corrette abitudini igienico-sanitarie			
Utilizza un comportamento corretto a tavola			
È autonomo nelle prassie che riguardano l'abbigliamento			
Ha sviluppato il senso dell'identità personale e della propria autostima			
Comprende e verbalizza eventi di se e del mondo utilizzando nessi logici: causali-temporali-spaziali			
Esprime le proprie emozioni, i propri sentimenti in modo adeguato			
Conosce le tradizioni della famiglia e delle comunità			
Riconosce ed accetta l'altro nelle sue diversità			
Interagisce positivamente con bambini e adulti			
Coopera con i pari			
Rispetta le regole di convivenza civile			
Assume atteggiamenti di amicizia, solidarietà			
Gestisce incarichi e assume responsabilità nei giochi e nelle attività			
Conosce e utilizza in modo autonomo gli spazi scolastici			
Sa organizzarsi nell'esecuzione delle attività			
Porta a termine le attività nel tempo richiesto			
Ha cura delle proprie cose e del proprio materiale			
Sta al proprio posto durante lo svolgimento dell'attività			
Altre notizie che si ritiene utile segnalare			

Competenza: in materia di consapevolezza ed espressione culturale Campi d'esperienza: Il corpo e il movimento, immagini, suoni, colori.	Si	No	In parte
Capacità grafico-pittoriche-manipolative			
Interesse per le attività ritmiche e musicali			
Interesse per le attività teatrali			
Curiosità verso le nuove tecnologie			
Altre notizie che si ritiene utile segnalare			

Area della motricità fine e globale	Si	No	In parte
Colora con le matite colorate, rispettando i contorni di una figura			
Utilizza correttamente le forbici			
Ha acquisito buone capacità motorie (camminare, correre, saltare, strisciare, rotolare, lanciare, afferrare...)			
Sa scendere le scale alternando i piedi			
Conosce e rappresenta lo schema corporeo			
Altre notizie che si ritiene utile segnalare			

CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALE

SCUOLA PRIMARIA

Introduzione

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

Al fine di un'interpretazione ed applicazione univoca sulle modalità valutative i docenti stabiliscono quanto segue:

Nel documento di valutazione da consegnare alle famiglie, per ciascun obiettivo di competenza disciplinare la valutazione sarà il risultato delle verifiche periodiche e dell'andamento del rendimento scolastico nel quadrimestre, valutato con le osservazioni sistematiche che saranno annotate con le modalità ritenute più opportune dai singoli docenti. È opportuno veicolare alle famiglie il messaggio che: questo tipo di valutazione è in fase di sperimentazione e perfezionamento a partire dall'a.s. 2020/21;

le valutazioni sono sempre da intendersi come strettamente riferite a attività e obiettivi oggetto della didattica nel quadrimestre considerato; sono assolutamente normali differenze di giudizio tra un quadrimestre e l'altro, essendo diverse attività, obiettivi e livelli di difficoltà.

Attualmente tutti i team docenti della Scuola Primaria, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n. 62/2017, stanno elaborando il Documento di valutazione relativo al 1° quadrimestre, tenendo conto sia degli obiettivi previsti dalla progettazione (Curricolo di Istituto), sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti degli alunni e dei genitori.

Tabella 1 – I livelli di apprendimento

Avanzato:	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio:	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base:	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione ¹	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Tenendo conto delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento Europeo sono stati individuate quattro linee di comportamento la cui valutazione può essere utile alla attribuzione di un giudizio di merito.

Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto:

- Rispetto di persone, ambienti e regole, Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento d'istituto, Regole di classe
- Disponibilità alla cittadinanza attiva: Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche.
- Gestione dei conflitti: Costruzione di relazioni positive (collaborazione/disponibilità).
- Consapevolezza: Conoscenza di sé e del proprio modo di essere.

Tabella 2 – Valutazioni del comportamento

CORRETTO	L'alunno dimostra un comportamento: partecipa e costruttivo all'interno della classe; corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della scuola.
ADEGUATO	L'alunno dimostra: un comportamento corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita della scuola.
ABBASTANZA ADEGUATO	L'alunno dimostra: un comportamento quasi sempre corretto nel rapporto con compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola.
POCO ADEGUATO	L'alunno dimostra: un comportamento spesso irrispettoso delle regole e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola.
PREVALENTEMENTE NON ADEGUATO	L'alunno dimostra: un comportamento per lo più irrispettoso delle regole e non corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola

¹ Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che “[l]’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell’individuazione di eventuali problematiche legate all’apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione

Il collegio dei docenti in sede dipartimentale e di consigli di interclasse elabora:

- prove strutturate in ingresso, itinere e finali per classi parallele, finalizzate alla verifica e valutazione del conseguimento di conoscenze, abilità, previste nei curricoli d'istituto e nella progettazione annuale
- prove strutturate comuni per tutte le classi in italiano, matematica e inglese.

Le prove vengono definite nelle riunioni periodiche sulla base di quelle allegare al Curricolo di Istituto, concordando le modalità di correzione, i tempi, le strategie di somministrazione. Nel somministrare le prove di verifica vengono esplicitati agli alunni gli obiettivi che si vanno ad accertare ed i criteri di correzione sulla base dei quali verrà valutata la prova.

I risultati delle prove per classi parallele, iniziali, intermedie e finali devono essere riportate nel registro personale ma non concorrono alla media di valutazione dell'alunno. Le prove somministrate all'inizio dell'anno avranno lo scopo principale di determinare le fasce di livello.

I momenti della valutazione sono tre:

- Prove strutturate in ingresso
- Valutazioni in Itinere
- Valutazioni Finali

per classi parallele, finalizzate alla verifica e valutazione del conseguimento di conoscenze, abilità, previste nei curricoli d'istituto e nella progettazione annuale – prove strutturate comuni per tutte le classi in italiano, matematica e inglese.

Le prove vengono definite nelle riunioni periodiche sulla base di quelle utilizzate nell'anno precedente, concordando le modalità di correzione, i tempi, le strategie di somministrazione. Nel somministrare le prove di verifica vengono esplicitati agli alunni gli obiettivi che si vanno ad accertare ed i criteri di correzione sulla base dei quali verrà valutata la prova.

I risultati delle prove per classi parallele, iniziali, intermedie e finali devono essere riportate nel registro personale ma non concorrono alla media di valutazione dell'alunno. Le prove somministrate all'inizio dell'anno avranno lo scopo principale di determinare le fasce di livello.

CRITERI

PROVE DI INGRESSO – si eseguono dal 3° giorno senza ripasso preventivo. Vanno previsti in anticipo i tempi di somministrazione e si prevedono prove facilitate, strumenti compensativi e dispensativi, per alunni BES. In prima non verranno effettuate prove di ingresso, ma solo un accertamento dei prerequisiti. In seconda l'insegnante legge le consegne (con spiegazioni sul lessico). In terza l'insegnante legge le consegne senza spiegazioni aggiuntive. Dalla quarta si prevede lettura autonoma. Tali elaborati vanno intesi come modelli di riferimento.* Le prove di ingresso o quadrimestrali concordate col plesso vanno svolte su fogli protocollo o schede, non sul quaderno; date in visione alla famiglie con avviso sul diario, firmate, restituite agli insegnanti ed archiviate fino all'inizio dell'anno successivo. Nel caso le famiglie non restituiscano le verifiche in visione va redatto avviso sul diario ed avvisato il D.S. La valutazione sarà espressa in centesimi.

[La struttura di tali elaborati rimarrà inalterata (traguardi) mentre sarà possibile modificare alcuni contenuti in relazione alle esigenze delle interclassi e all'aggiornamento costante dei materiali].

VALUTAZIONI IN ITINERE – le valutazioni in itinere e le relative prove, sono parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali. Sono “appunti di viaggio”, per gli insegnanti, gli alunni, i genitori, che danno conto innanzitutto del progresso negli apprendimenti, fermo restando che devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle indicazioni e declinati nel curricolo di istituto. Gradualmente andrà abbandonata la pratica della valutazione con scala numerica decimale.

CONOSCENZE E ABILITÀ IN LINGUA ITALIANA

- Ascolto (fino alla classe terza)
- Lettura (tecnica della lettura)
- Comprensione
- Scrittura (dalla terza)
- Ortografia (dettato)
- Grammatica e riflessione (classi quarta e quinta)*

* Le indicazioni relative ai riferimenti delle classi non vogliono determinare l'importanza delle abilità nelle altre classi, ma solo limitare il numero delle verifiche nella fase temporale indicata.

CONOSCENZE E ABILITÀ MATEMATICI

- Struttura del numero
- Abilità di calcolo
- Problemi
- Geometria

Esempio di tabella valutativa nella scuola primaria

CLASSE I - ITALIANO	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL 1° QUADRIMESTRE	LIVELLO RAGGIUNTO*
Obiettivo da raggiungere	
Obiettivo da raggiungere	

*Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Per quanto riguarda il giudizio complessivo dell'alunno vengono valutate le seguenti voci:

- situazione di partenza;
- rispetto delle regole;
- socializzazione;
- partecipazione;
- interesse;
- impegno.

La finalità è quella di restituire alla famiglia una valutazione complessiva sullo sviluppo dell'alunno in termini di competenze raggiunte, di progressi e di potenzialità.

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni di scuola primaria

L'Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" fissano le nuove modalità di valutazione per la scuola primaria a partire dall'anno scolastico 2020/2021: la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. Sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

La valutazione degli studenti con disabilità nel primo ciclo

La valutazione degli apprendimenti è di esclusiva competenza dei docenti del consiglio di classe nella scuola secondaria, ovvero del team dei docenti nella scuola dell'infanzia e primaria e si svolge ai sensi della normativa vigente.

È il Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017 : Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato , a disciplinare la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, infatti l'art.11 al comma 1 recita quanto segue:

“La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104”.

Si rimarca a livello di Istituto scolastico che nel caso di alunni con disabilità o che comunque necessitano di programma individualizzato o personalizzato è importante che la valutazione sia finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno e venga effettuata tenendo sempre presente il livello di apprendimento iniziale e le potenzialità.

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni di scuola primaria alunni con disabilità e alunni con disturbi specifici di apprendimento

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2020 “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria” rispetto alle nuove modalità di valutazione precisa inoltre quanto segue per gli alunni con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (art. 4):

- la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. 2;
- la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Nelle LINEE GUIDA “La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria” (Allegato A) si specifica inoltre che “la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il

piano didattico personalizzato.

Per gli alunni con disabilità si precisa che sono valutati gli obiettivi relativi ai contenuti disciplinari presenti nel PEI. A seconda della gravità, è possibile escludere la valutazione di alcune discipline che non sono espressamente considerate nella progettazione individualizzata degli apprendimenti, in ragione di una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, con particolare riguardo verso gli studenti con disabilità, nei confronti dei quali si attuerà la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel Pei.

E' comunque possibile personalizzare ulteriormente il documento di valutazione aggiungendo una nota per ogni singola disciplina, che permetta di rappresentare il percorso dell'alunno e dell'alunna in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

La valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento viene effettuata in base a quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017 e dell'articolo 4, comma 2 dell'O.M. n. 172/2020.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato", fermo restando che gli obiettivi di apprendimento sono quelli stabiliti per l'intera classe.

Verifiche in itinere per alunni con disabilità e modalità di restituzione alle famiglie

Le verifiche in itinere per gli alunni con disabilità, se previste, vanno tarate sulla base dei bisogni formativi specifici e delle modalità di apprendimento dell'alunno tenendo conto di tutte le indicazioni inserite nel PEI (obiettivi, necessità specifiche, ...). Le verifiche possono prevedere modalità, tempistiche differenti rispetto a quelle previste per la classe e l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative; in caso di prove differenziate, queste sono proposte dall'insegnante di sostegno, in accordo con il team docenti.

Nel registro elettronico, le valutazioni quadrimestrali sono sempre indicate. Per quanto riguarda l'opportunità di inserire le valutazioni in itinere, questa è a discrezione del team docenti. In entrambi i casi, il team avrà cura di informare la famiglia dell'alunno, in maniera continua e tempestiva, sull'andamento didattico utilizzando gli strumenti che si riterranno più opportuni (uso del registro, diario, restituzione delle verifiche alla famiglia, agenda scuola/famiglia, confronto costante tra genitori e team docenti...).

Le Prove INVALSI per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali

La Legge n. 53/2003 ha introdotto il principio della personalizzazione dell'insegnamento, successivamente il quadro normativo è stato meglio definito con la Legge n. 170/2010 sulle Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico e con la successiva Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 sugli Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.

La normativa che regola le modalità di svolgimento personalizzate delle Prove INVALSI per gli studenti con BES è il D.Lgs. 62/2017, che prevede però delle eccezioni solo per gli studenti con certificazioni riconosciute ai sensi delle Leggi n. 104/1992 e n. 170/2010.

Hanno quindi diritto a una modalità di svolgimento con misure compensative o dispensative, gli studenti con:

- disabilità certificata;
- certificazione di DSA.

Svolgono le Prove nella modalità canonica gli alunni con:

- altri disturbi evolutivi, diversi dai DSA [alcuni di questi disturbi si presentano spesso in

comorbilità con disabilità o DSA: in questi casi, in presenza di una certificazione si possono avere misure compensative o dispensative];

- svantaggio socio-economico, culturale, linguistico;
- disagio comportamentale/relazionale.

Le eccezioni consistono nell'esonerare lo studente dallo svolgimento di una o più Prove (misure dispensative) o nel fornirgli tempo aggiuntivo e degli strumenti che ne facilitino lo svolgimento (misure compensative), in base a quanto è previsto nel suo PDP – Piano Didattico Personalizzato o nel suo PEI – Piano Educativo Personalizzato.

Le Prove INVALSI per i BES con disabilità certificata

Secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 62/2017 gli studenti con disabilità partecipano alle Prove INVALSI secondo le modalità previste dal proprio Piano Educativo Individualizzato.

In base a tale documento il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle Prove o decidere di farle svolgere nel loro formato standard.

Nel caso il PEI lo preveda, l'alunno svolge le Prove INVALSI con le seguenti misure compensative:

- tempo aggiuntivo – fino a 15 minuti per ciascuna prova;
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia;
- calcolatrice e/o dizionario;
- ingrandimento (o Braille per Italiano e Matematica);
- adattamento prova per alunni sordi.

Sempre se previsto nel PEI possono essere applicate le seguenti misure dispensative:

- esonero da una o più Prove INVALSI;
- esonero da una delle due parti
- ascolto o lettura
- della Prova di Inglese.

Anche se un allievo dispensato non partecipa a una o più Prove INVALSI, il consiglio di classe può decidere di coinvolgerlo ugualmente e di farlo essere presente durante la somministrazione.

Gli allievi dispensati da una o più Prove o che sostengono prove differenziate non ricevono la descrizione dei livelli di apprendimento al termine del primo e del secondo ciclo di studi da parte dell'INVALSI.

Le Prove INVALSI per gli alunni con certificazione di DSA

Secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 62/2017 gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento partecipano alle Prove INVALSI secondo le modalità previste dal proprio Piano Didattico Personalizzato.

In base a questo documento lo studente con DSA svolge le Prove INVALSI nel loro formato standard oppure con l'ausilio di misure compensative quali:

- tempo aggiuntivo – fino a 15 minuti per ciascuna prova;
- dizionario e/o calcolatrice;
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia

Nel caso della Prova di Inglese, se il PDP prevede l'esonero dalla prova scritta di lingua straniera o dall'insegnamento della lingua straniera, lo studente con DSA non svolge la prova di lettura o di ascolto oppure l'intera Prova nazionale.

Gli alunni dispensati da una o da entrambe le Prove di Inglese non ricevono al termine del primo e del secondo ciclo di studi la descrizione dei livelli di apprendimento da parte dell'INVALSI.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - Scuola Primaria

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, riportata nel documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunni/ei eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

MODALITÀ DI RECUPERO IN ITINERE E FINALI

Nella scuola primaria

Le attività di recupero vengono svolte nell'orario curriculare, nel corso dell'intero anno scolastico. La scuola primaria dedica alle attività di recupero con una parte delle ore di contemporaneità a disposizione di ciascuna classe e successivamente con eventuali progetti specifici, tenendo conto delle risorse di bilancio, di contributi vari mirati.

CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALE

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

I docenti procedono alla valutazione degli alunni secondo:

- ✓ la conoscenza dei contenuti fissati per ogni classe dal docente;
- ✓ il raggiungimento degli obiettivi formativi trasversali individuati nella programmazione annuale del Consiglio di classe nonché i criteri stabiliti nei dipartimenti disciplinari;
- ✓ l'esito di un congruo numero di verifiche scritte ed orali. Ogni docente è tenuto in base al principio della trasparenza a comunicare alle famiglie l'esito delle prove di verifica.

Nella valutazione delle prove si userà la scala decimale dal 5 al 10, con la possibilità di usare il 4 in caso di evidenti e gravi lacune (per la Sc. Sec.). La valutazione quadrimestrale e finale da parte del consiglio di classe sarà espressa nelle singole discipline mediante un voto che tiene conto delle valutazioni periodiche, delle verifiche orali e scritte, ma anche delle osservazioni sistematiche e delle eventuali prove di recupero.

Voto	Livello di apprendimento	Processo Formativo
10	Molto alto	Conoscenze molto approfondite, uso accurato del linguaggio specifico, capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione critica e autonoma nella formulazione di giudizi; metodo di lavoro efficace, organico, riflessivo e critico; evoluzione costante e positiva con eccellenti progressi
9	Alto	Conoscenze approfondite, uso appropriato del linguaggio specifico; capacità di collegamento, organizzazione autonoma nella formulazione di giudizi; metodo di studio organico e riflessivo; evoluzione costante con notevoli progressi
8	Medio alto	Conoscenze, espone con chiarezza, ma non sempre in modo approfondito; linguaggio preciso e utilizzato consapevolmente, buona capacità di collegamento; metodo di lavoro organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico; evoluzione con regolari progressi
7	Medio	Conoscenze abbastanza adeguate. Se guidato sa rielaborare e operare collegamenti; metodo di lavoro poco organico; uso generalmente corretto del linguaggio; evoluzione con alcuni progressi
6	Medio basso	Conoscenze elementari, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento; capacità di orientamento e collegamenti non sempre sviluppati, metodo di lavoro poco organico ed efficace che necessita di guida, linguaggio con imprecisioni espositive; evoluzione con pochi progressi
5	Basso	Conoscenze molto superficiali, difficoltà nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti; linguaggio specifico ed espositivo non correttamente utilizzato; metodo di lavoro non autonomo e inefficace; evoluzione con irrilevanti progressi
4	Basso e lacunoso	Conoscenze frammentarie e molto lacunose, incapacità di effettuare collegamenti e sintesi; metodo di lavoro disorganico; incapacità di utilizzare un linguaggio specifico; evoluzione non positiva con mancato raggiungimento degli obiettivi

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Giudizio	Descrittori del giudizio sintetico
Corretto responsabile e costruttivo (10 - Ottimo)	Comportamento costantemente corretto, sia per quanto attiene il rispetto delle regole, sia per la puntualità e la diligenza dell'impegno e della frequenza; rapporti intrattenuti con docenti, compagni e personale improntati alla responsabilità e alla collaborazione nelle diverse attività; partecipazione propositiva alle attività di classe e supporto efficace ai compagni in difficoltà
Corretto e responsabile (9 - Distinto)	Comportamento corretto, sia per quanto attiene il rispetto delle regole, che per l'impegno e la frequenza, rapporti intrattenuti con docenti, compagni e personale improntati sulla correttezza e sul rispetto; partecipazione proficua alle attività della classe e disponibile nei confronti dei compagni
Sostanzialmente corretto - non sempre responsabile (8 - Buono)	Comportamento non sempre corretto per quanto attiene: rispetto delle regole e/o puntualità e/o diligenza dell'impegno e/o frequenza; rapporti intrattenuti con docenti, compagni e personale non sempre improntati alla correttezza e al rispetto; partecipazione non sempre proficua alle attività della classe; può avere subito qualche richiamo sia scritto che orale. Tali atteggiamenti non pregiudicano il quadro globale complessivamente compatibile con le esigenze di una civile convivenza, con le attività scolastiche e con le caratteristiche proprie dell'età
Spesso non adeguato (7 - Discreto)	Comportamento non adeguato per quanto attiene: rispetto delle regole e/o puntualità e/o diligenza dell'impegno e/o frequenza; rapporti intrattenuti con docenti, compagni e personale non improntati alla correttezza e al rispetto; partecipazione non proficua alle attività della classe. Tali atteggiamenti possono compromettere la qualità della vita scolastica oltre che il regolare processo di apprendimento; aver determinato l'assegnazione di più richiami, sia orale che scritti e/o provvedimenti disciplinari, per inadempienze nel rispetto dei regolamenti scolastici
Prevalentemente non adeguato (6 - Sufficiente)	Comportamento caratterizzato da trasgressioni ripetute per quanto attiene: rispetto delle regole e/o puntualità e/o diligenza dell'impegno e/o frequenza; rapporti intrattenuti con docenti, compagni e personale scorretti e irrispettosi; partecipazione non adeguata alle attività della classe. Numerosi e reiterati richiami sia orali che scritti e anche provvedimenti disciplinari; tali trasgressioni rendono molto difficoltose le relazioni e lo svolgimento delle attività scolastiche. Mancanza di segnali concreti di presa di coscienza e assenza di un percorso di maturazione e di miglioramento, neanche a fronte delle numerose occasioni offerte

N.B. L'insufficienza (gravemente inadeguato e scorretto) è determinata da gravi atti di bullismo, di violenza, lesivi della dignità delle persone, con allontanamento dalla comunità scolastica.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO – Scuola secondaria di primo grado

Per la validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di I grado trovano piena applicazione le disposizioni contenute nel D.lgs n. 62/2017, art. 5:

“per la valutazione finale degli alunni/e è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (tutte le discipline), definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. L'Istituzione scolastica stabilisce con delibera del collegio dei docenti motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, **purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.**”

Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione:”

Il monte ore complessivo annuale e l'orario minimo di 3/4 di frequenza sono così definiti:

Tempo normale	Ore annuali	Assenze consentite ore	Giorni
30 ore settimanali	990	247	41
Tempo prolungato 36 ore settimanali	1188	297	49

Criteri per la motivata deroga del consiglio di classe alla frequenza necessaria per la validazione dell'anno scolastico (in applicazione del D. L.vo n. 59 del 19 febbraio 2004):

- Motivi di salute certificati dai medici di base e/o specialisti
- Ospedalizzazione/Istruzione domiciliare
- Frequenza di progetti di dispersione scolastica
- Gravi motivi personali e/o familiari
- Situazioni di grave disagio psicologico e/o sociale segnalati e documentati da enti competenti (assistenti sociali, tribunale dei minori, psicologi. ecc.)

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente e tempestivamente documentate.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO - Scuola secondaria

Gli alunni/e della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del D.P.R. n. 249/1998.

L'ammissione è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno può ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

CRITERI DI NON AMMISSIONE - Scuola secondaria

La non ammissione può essere deliberata quando si verificano le seguenti condizioni:

- presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti (voto 5) / non raggiunti (voto 4) in tre discipline;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero/di attività individualizzate;
- rifiuto o mancata frequenza alle attività di recupero.

La non ammissione si concepisce:

- come opportunità per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie costantemente e tempestivamente informate delle difficoltà incontrate dall'alunno/a e dell'eventualità di non ammissione;
- come evento accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Prima di decidere la non-ammissione il Consiglio di Classe tiene conto:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- di permanenza nel percorso svolto e in particolare nell'ultima classe frequentata;
- dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- dei miglioramenti rispetto al punto di partenza;
- del livello di maturazione personale raggiunto;
- delle difficoltà socio-culturali di partenza;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

- non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento educativo/didattici: risultati insufficienti e lacune di preparazione la cui gravità sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva.

Il Consiglio di Classe tiene conto delle seguenti condizioni, prima della delibera di non ammissione:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...).

Non ammissione agli esami – Scuola secondaria

- In caso di valutazione negativa viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame (D.Lgs. 62/2017). Le famiglie degli alunni non ammessi all'esame finale a conclusione del ciclo saranno informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione dei risultati (a carico del Coordinatore di Classe). Nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente e con chiari riferimenti le motivazioni della non ammissione dell'alunno:
 - non raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento educativo/didattici previsti in diverse discipline
 - lacune di preparazione la cui gravità sia tale da non consentire l'ammissione all'esame
 - interventi di recupero e rinforzo che non hanno raggiunto i risultati programmati
 - non impegno e scarsa partecipazione alla vita scolastica

Il voto espresso dal docente di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, diviene un giudizio motivato scritto a verbale.

MODALITÀ DI RECUPERO IN ITINERE E FINALI

Nella scuola secondaria di primo grado

Le attività di recupero si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico, in orario extra-curricolare e curricolare:

- Ad inizio anno scolastico nel mese di settembre, si riprenderanno i nuclei fondanti delle varie discipline e si verificheranno i relativi livelli di acquisizione.
- Settimana del recupero: nel mese di febbraio, dopo la consegna della valutazione intermedia, si organizzerà una "settimana di riattivazione degli apprendimenti"
- Attivazione di interventi specifici (ore aggiuntive docenti): secondo quadrimestre (sulla base delle disponibilità di risorse di bilancio)
- Attivazione progetto "Scuola dei Compiti" classi terze (finanziato dai promotori): sostegno nell'apprendimento dell'italiano, della matematica, della lingua inglese e delle discipline scientifiche, recupero pomeridiano rivolte a gruppi ristretti di alunni in difficoltà, tenute da studenti universitari selezionati e formati da Università e Politecnico.

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO (C.M. n. 48 del 31/05/2012 - D. Lgs. 62/2017)

Premessa

Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento al DPR 22 giugno 2009, n. 122 "Regolamento sulla valutazione degli alunni", alla C.M. n. 48 del 31/5/2012 e, infine, al Decreto Legislativo 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

L'Esame di Stato, oltre ad avere una valenza certificativa, rappresenta il momento di sintesi e di bilancio del percorso formativo compiuto da ciascun allievo/a nel triennio, nonché di verifica dell'azione educativa e didattica operata dal Consiglio di Classe.

Requisiti indispensabili per l'ammissione all'Esame di Stato sono:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale (fatte salve eventuali deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti).
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare di non ammissione all'Esame di Stato (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza dai docenti del gruppo di livello facenti parte del Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato e si svolge con:

- preliminare verifica dei requisiti indispensabili per l'ammissione
- valutazione da parte del Consiglio di Classe **per l'ammissione o non ammissione** (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato **in caso di parziale o mancato raggiungimento** dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgs. 62/2017, art. 6 c.2) - determinazione del giudizio di idoneità.

Per la verifica della validità dell'anno scolastico e per i criteri di ammissione/non ammissione all'esame di stato, vedere quanto riportato nelle pagine 9-10 del presente documento.

DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITÀ

Lo scrutinio di ammissione si conclude con il giudizio di idoneità, espresso in decimi senza frazioni decimali (art. 11, c. 4-bis, d. lgs. 59/2004 e successive modificazioni). Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R. 122/2009), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza.

Il giudizio è quindi espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo **nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado**.

Il GIUDIZIO DI IDONEITÀ è formulato secondo i seguenti criteri:

- è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (Il quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado (viene esclusa dalla media la valutazione di religione ed il comportamento), secondo la seguente incidenza:
1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %;
- la proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) viene decisa dal Consiglio di classe, in base a situazioni particolari; l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno;
- nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;
- in caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva deliberata anche in presenza di

carenze formative per il calcolo della media aritmetica si utilizza il reale voto (dunque il “cinque” o il “quattro”).

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia dell'uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito dell'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione “Ammesso”, seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero “Non ammesso”. In caso di non ammissione all'esame, la Scuola adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie. In presenza di valutazioni non sufficienti, il giudizio di non ammissione viene dettagliatamente verbalizzato nello scrutinio.

Ciascun docente fornisce ai propri alunni il programma d'esame annotandone la consegna sul registro di classe, nel registro elettronico, allegando una copia, firmata da due alunni della classe.

COMMISSIONE D'ESAME

Presso l'istituzione scolastica è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico o un suo delegato.

PROVE D'ESAME

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa, art. 8 D.L. 62/2007 ed è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

- Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:
 - prova scritta di italiano
 - prova scritta relativa alle competenze logico matematiche
 - prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate (inglese e francese).
- Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME e determinazione del voto finale

La sottocommissione, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

LODE

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

ESITO DEI CANDIDATI PRIVATISTI

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

ALUNNI ASSENTI DURANTE LE PROVE D'ESAME

Per gli alunni /e risultati assenti ad una o più prove per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

PUBBLICAZIONE ESITI DELLE PROVE D'ESAME

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Prova di Italiano (D.M. 741/2017) – Durata della prova: 4 ore

La prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo ed è consentito l'uso del vocabolario:

- testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

La commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e anche delle situazioni specifiche dell'istituto. Le tipologie di testo sono graduate per difficoltà.

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta:

- la padronanza della lingua
- la capacità di espressione personale
- il corretto ed appropriato uso della lingua
- la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Per ciascuna delle tracce si valutano:

- correttezza formale
- organicità e chiarezza espositiva
- competenza lessicale
- competenza testuale
- pertinenza nel riferire argomenti e temi
- qualità e quantità dei contenuti

Alla valutazione complessiva concorre anche la presentazione dell'elaborato

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI ITALIANO PER I CANDIDATI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli alunni con DSA sosterranno le stesse prove curricolari della classe con tempi più lunghi e con strumenti compensativi a disposizione (dizionario digitale e computer con correttore ortografico), sempre che lo si ritenga necessario e/o che gli alunni ne facciano richiesta. Agli alunni con disabilità verrà somministrata, in base a quanto stabilito nel proprio P.E.I. e se necessario, al percorso pregresso, una prova differenziata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO

La prova scritta di Italiano sarà valutata in base ai seguenti criteri:

- (1) ADERENZA ALLA TRACCIA
- (2) COERENZA, ORGANICITÀ E RICCHEZZA DEL CONTENUTO
- (3) CORRETTO USO DELLE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE
- (4) USO APPROPRIATO DEL LESSICO

GIUDIZIO	VOTO
<p>Contenuto ampio, ben organizzato, ricco di approfondimenti (o opportuni riferimenti) e valide considerazioni personali, sviluppa la traccia in modo personale e/o originale. La forma si presenta articolata, scorrevole e corretta, sia dal punto di vista morfo-sintattico che grammaticale. Il lessico è vario ed appropriato (Valido per la tipologia A e B) Piena comprensione del lessico (comune, letterario e specialistico)</p> <p>Corretta individuazione e piena comprensione delle informazioni generali</p> <p>Corretta e scorrevole rielaborazione del testo - Rispetto rigoroso delle indicazioni contenute nella traccia - Riduzione adeguata e pertinente (Valido per la tipologia C)</p>	10
<p>Contenuto ampio e ben organizzato, presenta adeguati riferimenti e sviluppa la traccia proposta in modo personale. La forma si presenta chiara e scorrevole il lessico è reciso ed efficace (Valido per la tipologia A e B)</p> <p>Buona comprensione del lessico (comune, letterario e speciale) Corretta individuazione e comprensione delle informazioni generali</p> <p>Corretta rielaborazione del testo - Rispetto delle indicazioni contenute nella traccia</p> <p>Riduzione adeguata del numero delle parole (Valido per la tipologia C)</p>	9
<p>Il contenuto sviluppa la traccia in modo coerente ed equilibrato, chiaro e ordinato (organico). La forma espositiva è generalmente corretta, chiara e il lessico è adeguato (Valido per la tipologia A e B) Buona comprensione del lessico comune con qualche incertezza nella decifrazione del lessico letterario e specialistico - Individuazione e comprensione della maggior parte delle informazioni principali - Rielaborazione del testo in forma obiettiva con uso della terza persona - Rispetto delle indicazioni contenute nella traccia -Riduzione parzialmente adeguata del numero delle parole (Valido per la tipologia C)</p>	8
<p>La traccia è sviluppata adeguatamente con discreta organicità e coerenza, anche se non compaiono approfondimenti e/o riferimenti La forma è abbastanza chiara e corretta, non presenta molte imprecisioni sintattiche e lessicali (Valido per la tipologia A e B) Discreta comprensione del lessico comune con incertezze ed errori nella decifrazione del lessico letterario e specialistico</p> <p>Individuazione e comprensione di alcune delle informazioni principali</p> <p>Rielaborazione del testo in forma obiettiva a tratti incerta - Rispetto parziale delle</p>	7

indicazioni contenute nella traccia - Riduzione parzialmente adeguata del numero delle parole (Valido per la tipologia C)	
Il contenuto sviluppa la traccia in modo semplice e un po' superficiale, senza i dovuti riferimenti (o approfondimenti). La forma presenta qualche incertezza nell'esposizione e qualche errore non grave di ortografia e sintassi. Il lessico è generico e/o ripetitivo (Valido per la tipologia A e B) Lacunosa comprensione del lessico comune ed errori nella decifrazione del lessico letterario e specialistico - Individuazione di alcune informazioni principali, non tutte pienamente comprese - Contraddittoria rielaborazione del testo - Rispetto molto parziale delle indicazioni contenute nella traccia -Riduzione non adeguata del numero delle parole (Valido per la tipologia C)	6
Il contenuto affronta la traccia in modo parziale (e/o scarno), è poco organica e coerente. La forma non è scorrevole perché presenta ripetuti errori espressivi, grammaticali e ortografici (Valido per la tipologia A e B) Scarsa comprensione del lessico comune e mancata decifrazione del lessico letterario e specialistico - Mancata individuazione e comprensione delle informazioni principali - Testo insufficientemente rielaborato- Mancato rispetto delle indicazioni contenute nella traccia - Mancata riduzione del numero delle parole (Valido per la tipologia C)	5
Il contenuto non è attinente alla traccia proposta in tutte le sue parti, la forma sintattica e morfologica è insufficiente, il lessico è molto scarso	4

Prova di Matematica (D.M. 741/2017) – Durata della prova: 3 ore

- La prova di Matematica, secondo il D.M. 741/2017) è strutturata su:
- Problemi articolati su una o più richieste

Quesiti a risposta aperta.

La prova è articolata su **quattro** quesiti, non necessariamente correlati fra loro, inerenti i seguenti nuclei tematici fondamentali:

- ★ NUMERI
- ★ SPAZIO E FIGURE
- ★ RELAZIONI E FUNZIONI
- ★ DATI E PREVISIONI

I quesiti vertono sui seguenti ambiti:

- ★ Problemi di geometria solida
- ★ Equazioni
- ★ Funzioni: rette nel piano, intersezione

Lettura, rappresentazione grafica e interpretazione di dati (con riferimento a tematiche di carattere scientifico/statistico/tecnologico)

E' ammesso l'uso delle tavole numeriche e delle tabelle per i numeri fissi.

Attraverso i quesiti proposti si mira a verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

- individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti;
- individuare ed applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche;
- conoscere e padroneggiare procedure di calcolo e strumenti di lavoro;
- leggere ed interpretare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica...) e saper passare dall'una all'altra.

Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale: si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nella costruzione di grafici. I quattro quesiti sono indipendenti tra loro. Ogni quesito è strutturato su più richieste, per livelli crescenti di difficoltà, in modo tale che per il candidato l'essere in grado di affrontare almeno la prima parte del quesito sia garanzia del raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI MATEMATICA PER I CANDIDATI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Agli allievi con DSA vengono accordati tempi più lunghi per lo svolgimento della prova, strumenti compensativi e dispensativi (tabelle numeriche/calcolatrice, formulario di geometria piana e solida, schede promemoria di regole e definizioni, ingrandimento del testo). Per la prova curricolare verrà fornita la traccia con formattazione adeguata in modo da non ostacolare la lettura.

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, se ritenuto necessario, una prova differenziata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA

Non è prevista una descrizione analitica. A ciascun quesito viene attribuito lo stesso peso: 10 punti. Il punteggio finale scaturisce dalla somma dei punteggi dei singoli quesiti.

MATEMATICA			
OBIETTIVI SPECIFICI riportati sulla scheda	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO NUMERICO
1. Conoscenza degli elementi propri della disciplina	Capacità di riconoscere e ricordare i contenuti propri della disciplina	Piena e sicura padronanza dei contenuti	10
		Conoscenza completa e approfondita (stabile) dei contenuti disciplinari	9
		Conoscenza completa degli argomenti	8
		Conoscenza globale (abbastanza completa) dei contenuti di base	7
		Conoscenza essenziale dei contenuti di base in situazioni semplici di apprendimento	6
		Conoscenza parziale dei contenuti disciplinari	5
		Conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti disciplinari.	4
2. Individuazione, applicazione di relazioni, proprietà, procedimenti	Capacità di individuare e applicare relazioni, proprietà e procedimenti	Applicazione di procedimenti, regole e proprietà stabilmente ed in autonomia anche in situazioni	10
		Applicazione di procedimenti regole proprietà con precisione ed in autonomia anche in situazioni nuove.	9

		Corretta applicazione di regole, proprietà e procedimenti.	8
		Applicazione di regole proprietà e procedimenti in modo abbastanza preciso.	7
		Applicazione sostanzialmente corretta di proprietà, regole e procedimenti in situazioni note.	6
		Applicazione di regole, proprietà e procedimenti in contesti semplici on guida dell'insegnante.	5
		Applicazione difficoltosa di regole, proprietà e procedimenti nonostante la guida dell'insegnante.	4
3. Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e di soluzioni e loro verifica	Capacità di comprendere e risolvere i problemi formulando ipotesi e le soluzioni di verifica	Impostare e risolvere problemi complessi con ordine procedurale e rigore logico e verificare le soluzioni	10
		Individuare, organizzare e strutturare i dati di un problema in maniera ordinata e logica d elaborare procedimenti risolutivi in contesti complessi	9
		Individuare, organizzare strutturare i dati di un problema e formulare ipotesi risolutive in maniera corretta e ordinata.	8
		Individuare dati e relazioni e formulare ipotesi risolutive in modo abbastanza corretto in problemi non complessi Individuare e organizzare i dati di un problema ed elaborare procedimenti risolutivi in	7
		Individuare e organizzare i dati di un problema ed elaborare procedimenti risolutivi in contesti	6
		Individuare e organizzare in contesti semplici i dati di un problema e, con guida, elaborare procedimenti risolutivi.	5
		Rivelare difficoltà nell'individuare i dati di un problema e nell'applicare le tecniche risolutive di in problema nonostante opportuna guida.	4
		4. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici	Capacità di comprendere e capire i linguaggi specifici
Rielabora le diverse informazioni utilizzando in modo appropriato e sicuro i linguaggi grafico, verbale e simbolico	9		
Rielabora le diverse informazioni utilizzando in	8		

		modo chiaro e pertinente i linguaggi grafico, verbale e simbolico.	
		Rielabora le diverse informazioni utilizzando in modo abbastanza corretto i linguaggi grafico, verbale e simbolico	7
		Rielaborare le diverse informazioni utilizzando in modo sostanzialmente corretto i linguaggi grafico, verbale e simbolico.	6
		Comunica in modo poco sistematico. Guidato utilizza in modo accettabile i linguaggi grafico, verbale e simbolico	5
		Utilizza in modo frammentario e inadeguato i linguaggi grafico, verbale e simbolico.	4

PROVA DI LINGUA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE)

Durata della prova: 4 ore (1 h e 45 minuti per ciascuna lingua con una pausa tra una prova e l'altra)

Gli alunni sosterranno la prova scritta di entrambe le lingue straniere (inglese e francese), nella stessa giornata ed è consentito l'uso del dizionario bilingue.

La prova sarà articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per francese. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per il francese del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

A2 Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

A1 Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Alla prova scritta di lingua straniera (distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue) viene attribuito un unico voto espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali (se pari o superiore a 0,5 viene arrotondato all'unità superiore).

Le tracce prevedono la seguente tipologia, scelta tra quelle indicate nell'art. 9 del D.M. 741/2017 e ponderate sui due livelli di riferimento : questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta.

Il questionario sarà valutato in base ai seguenti criteri concordati:

- Comprensione del testo e dei quesiti
- Capacità di produzione e rielaborazione personale
- Conoscenza delle funzioni e delle strutture linguistiche
- Correttezza morfo-sintattica e appropriatezza lessicale

GRIGLIA di VALUTAZIONE della PROVA di INGLESE/FRANCESE

COMPRESIONE	PRODUZIONE	VOTO
Ricava dal testo tutte le informazioni richieste	Risponde in maniera chiara (personale), esauriente e corretta	10
Ricava dal testo quasi tutte le informazioni richieste	Risponde in maniera sostanzialmente chiara, esauriente e corretta	9
Ricava dal testo gran parte delle informazioni richieste	Risponde in maniera abbastanza chiara esauriente e corretta	8
Ricava dal testo un discreto numero di informazioni richieste	Risponde con alcune incertezze e in forma non sempre corretta	7
Ricava dal testo solo parte delle informazioni richieste	Risponde in modo poco sicuro e solo parzialmente corretto	6
Ricava dal testo solo una minima parte delle informazioni richieste	Risponde con difficoltà e in forma poco corretta	5
Evidenzia grandi difficoltà nel reperire le informazioni richieste	Si limita a copiare in modo casuale parte del testo	4

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA PER ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO E CON DISABILITÀ

Conformemente alla legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico", gli alunni che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato.

Nello specifico:

- Tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15 minuti)
- Valutazione che privilegi il contenuto piuttosto che la forma
- Utilizzo di strategie visive (suddivisione del testo in paragrafi, uso di immagini, titolazione)
- Uso di caratteri di stampa grandi (12-14) e di un font "dyslexic friendly" (Tahoma, Verdana, Trebuchet, giustificato a sinistra).

Per gli alunni che beneficiano della dispensa dalla lingua scritta, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

Per gli alunni che, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato, in sede di esame di Stato vengono predisposte prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Agli allievi con disabilità potranno essere somministrate, qualora lo si ritenga necessario e il PEI lo preveda, prove differenziate, sia per la prima che per la seconda lingua straniera, che potranno affrontare con l'ausilio degli strumenti compensativi dichiarati caso per caso e con l'eventuale supporto dell'insegnante di sostegno.

COLLOQUIO

Il colloquio deve offrire all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. Parafrasando il testo ministeriale, il colloquio:

- non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario ed organico collegamento
- non è un inconsistente esercizio verboso da cui esolino i dovuti contenuti culturali
- non è una somma di colloqui distinti
- non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti
- non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione). Esso tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate.

E' opportuno lasciare spazio, durante il colloquio, all'esposizione delle conoscenze relative a quelle discipline che non prevedono la prova scritta, essendo eminentemente operative. La prova si svilupperà in modo differenziato in base alla conoscenza che la Commissione possiede relativamente al percorso e alla realtà d'apprendimento scolastico dell'allievo, al fine di creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame.

Ogni alunno potrà così dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo ed il grado di maturità personale raggiunto.

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto ad esso relativo. Il voto, anche per questo tipo di prova, non può prescindere dalla situazione di partenza del candidato.

Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento si considerano le voci seguenti:

- Capacità di comprendere adeguatamente le richieste della sottocommissione
- Capacità di comunicare oralmente le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi, anche specifici
- Capacità di esporre in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni, servendosi di strumenti adeguati (cartine, grafici, schemi, ecc.,)
- Capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio-temporali e gli opportuni legami
- Capacità di orientarsi nei linguaggi non verbali
- Capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda della richieste e dell'argomento
- Capacità di applicare e generalizzare le conoscenze acquisite
- Conoscenza degli argomenti e capacità di esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi
- Possesso adeguato dei contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Voto	Il candidato ha condotto il colloquio	Ha saputo orientarsi	Ha dimostrato di possedere una preparazione culturale	Ha esposto con linguaggio
10	In modo sicuro, organico ed esauriente	Con disinvoltura e sicurezza, operando opportuni collegamenti in modo autonomo	Molto ampia e approfondita	Appropriato, ricco e fluido, dimostrando capacità critiche e di rielaborazione
9	In modo sicuro ed organico	Con disinvoltura e sicurezza	Ampia e approfondita	Appropriato e fluido
8	In modo chiaro e abbastanza adeguato	Con una certa disinvoltura	Completa e articolata	Chiaro e corretto
7	In modo essenziale	Con qualche difficoltà, in modo parziale	Abbastanza completa	In modo semplice e poco critico
6	In modo insicuro	Con fatica e difficoltà	Superficiale e settoriale	Confuso e frammentario
5	In modo confuso e con notevoli difficoltà	Non ha saputo orientarsi fra i vari argomenti	Lacunosa e insufficiente	Inappropriato e impreciso
4	In modo molto frammentario e con numerose e notevoli difficoltà	Non ha saputo orientarsi fra i vari argomenti	Molto lacunosa e gravemente insufficiente	Del tutto Inappropriato

ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Si riporta quanto stabilito nell'art. 11 del Decreto Legislativo 62/2017:

- La valutazione delle alunne e degli **alunni con disabilità certificata** frequentanti il primo ciclo di istruzione e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.
- Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art. 314, c. 2, del D.Lgs 16/4/94 n. 297.
- L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Gli alunni/ e con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7.

- Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
- Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.
- Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte,

alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

- Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
- L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
- Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
- Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione delle competenze, redatta su modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo Individualizzato.
- Per gli alunni/e con disturbi specifici di **apprendimento (DSA) certificati** ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.
- Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.
- Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
- Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.
- In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
- Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.
- Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo

di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

ALUNNI STRANIERI

Si sottolinea la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa”, prendendo in considerazione il percorso dell’alunno, i passi realizzati, gli obiettivi prefissati, la motivazione e l’impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui la previsione di sviluppo dell’alunno. Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche, valutando le capacità prescindendo da tali difficoltà. Tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve principalmente nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma. Nella relazione della classe all’esame bisogna evidenziare le modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento. La valutazione in sede di esame assume una particolare importanza e sancisce la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un titolo di studio che ha valore legale. Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura ed alla lingua del paese d’origine.

GIUDIZIO COMPLESSIVO D’ESAME

Ogni sottocommissione, al termine dei colloqui, definisce l’esito finale per ciascun candidato/a esprimendolo con valutazione in decimi:

Il/la candidat... _____ CLASSE _____

VOTO	Ha affrontato l’esame in modo ...	Con una preparazione culturale ...	Con contenuti esposti in modo	Ha dimostrato capacità di analisi, sintesi relazioni e riflessione personale
10	Sicuro, serio e responsabile	Eccellente/ ottima	Organico ed approfondito	Pregevoli
9	Positivo e responsabile	Completa ed esauriente	Ampio e articolato	Originali
8	Abbastanza sicuro	Buona	Chiaro e preciso	Personali
7	Soddisfacente	Soddisfacente	Abbastanza soddisfacente	Generiche
6	Superficiale	Sufficiente ed essenziale	Semplice Ed essenziale	Elementari
5	Incerto e superficiale	Incompleta e carente	incompleto impreciso	Limitate
4	Incerto e molto superficiale	Molto carente	confuso incerto	Molto scarse

I voto finale è ... /10

Si/non si conferma il giudizio orientativo.

PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione della votazione complessiva conseguita, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione e nel registro elettronico. L'indicazione "ESITO POSITIVO" deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo. In caso di mancato superamento dell'esame, la scuola adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di "ESITO NEGATIVO", senza alcuna indicazione di voto.

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non ci sarà alcuna menzione di tali prove nei tabelloni.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (art. 9 D. Lgs. 62/2017 – Linee guida D.M. 742/2017)

La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. Il nostro Istituto adotta il modello di certificazione delle competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione, sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria. La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro. Il D. lvo 62/17, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi "indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese." Il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo "è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017."

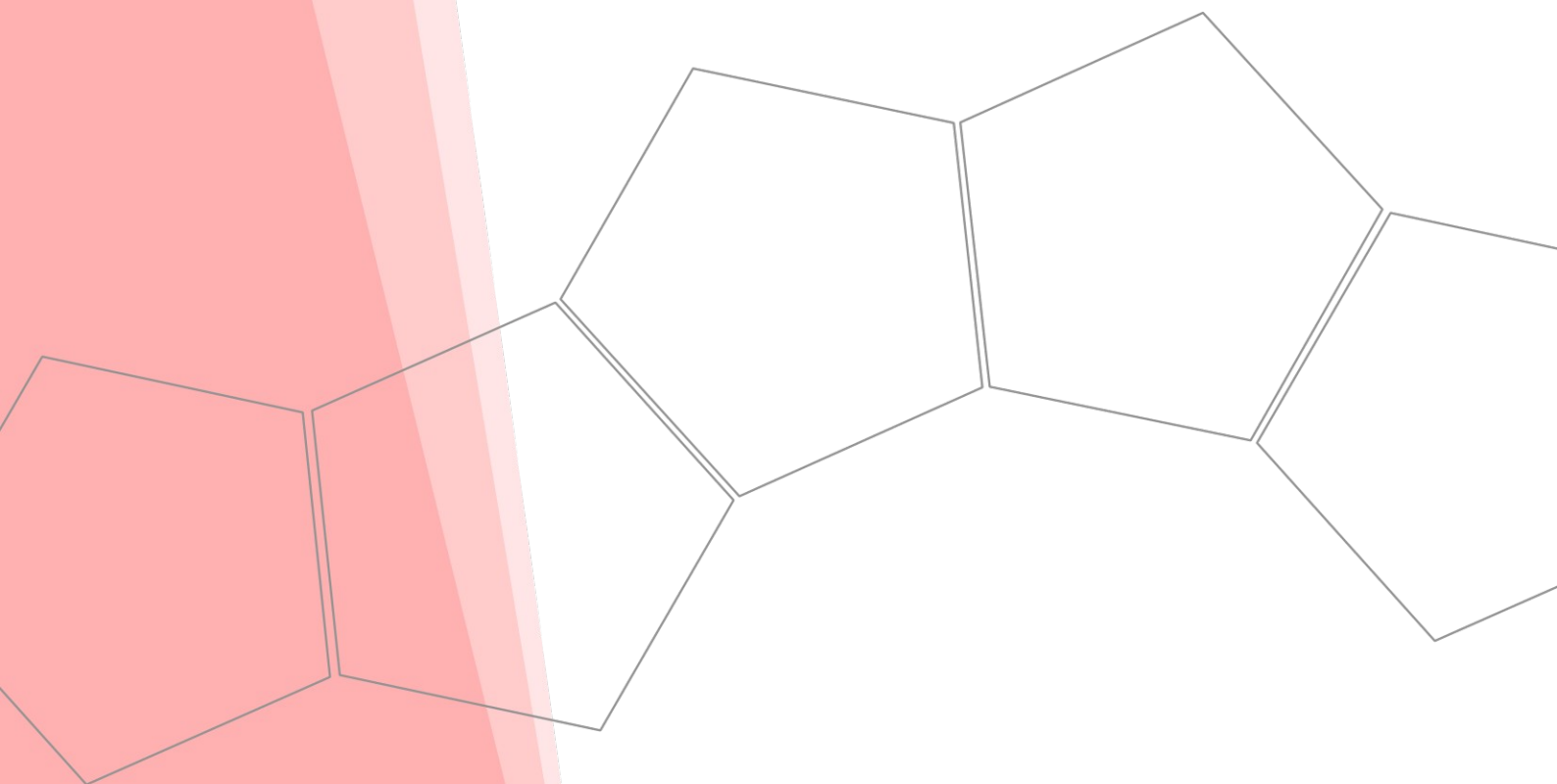
Ciò significa che alla famiglia, al termine dell'esame di Stato, vengono consegnati:

la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;

- 1) la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica
- 2) la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della

lingua inglese nella prova nazionale. I livelli sono descritti nel modo seguente:

- a) Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- b) Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- c) Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- d) Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

- Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
- Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
- Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;
- Tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

Che l'alunn....., nat... a il, ha frequentato nell'anno scolastico/..... la classe sez., con orario settimanale di ore ed ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico- scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti	

		creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 /12/ 2006.

Data.

Il Dirigente Scolastico

⁽¹⁾ Livello Indicatori esplicativi

A - Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B - Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C - Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D - Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

RILEVAZIONI NAZIONALI INVALSI

Scuola Primaria

L'articolo 4 del decreto legislativo n. 62/2017 conferma la prova d'italiano e matematica nelle classi II e V primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue (comma 4). Inoltre, il comma 3 dell'articolo 4 stabilisce che le prove INVALSI costituiscono attività ordinaria d'istituto.

Scuola Secondaria

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del D.L. n. 213/2009, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Le rilevazioni sono effettuate nella classe terza scuola secondaria di primo grado. Le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato e rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curriculum. Le prove si svolgono nei termini stabiliti dalla legge (comma 4), somministrate mediante computer (comma 1). La correzione è centralizzata, automatica e contestuale alla chiusura della prova da parte dello studente (o all'esaurimento del tempo previsto per la prova).

L'esito delle prove INVALSI confluisce nella certificazione delle competenze in livelli descrittivi.

La partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio

di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Allievi con disabilità

Riferimento normativo: art. 11, c. 4 del D. Lgs. 62/2017, nota MIUR 1865 del 10.10.2017 In base al PEI sono previste misure compensative:

- tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova)
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia
- calcolatrice - dizionari - ingrandimento
- adattamento prova per alunni sordi (formato word)
- Braille (per Italiano e Matematica).

e misure dispensative:

- esonero da una o più prove
- per Inglese: esonero anche solo da una delle due parti (ascolto o lettura) della prova.

Allievi con DSA

Riferimento normativo: art. 11, c. 14 del D.Lgs. 62/2017, nota MIUR 1865 del 10.10.2017. In base al PDP sono previste misure compensative:

- tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova)
- dizionario - calcolatrice
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia

e misure dispensative:

- esonero dalla prova nazionale di lingua Inglese per gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera.



PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017
Prova nazionale di Italiano

Alunno/a
prova sostenuta in data

Descrizione del livello *	Livello conseguito

** Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.*

Il Direttore Generale

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017
Prova nazionale di Matematica

Alunno/a
prova sostenuta in data

Descrizione del livello *	Livello conseguito

** Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.*

Il Direttore Generale

CERTIFICAZIONE DELLE ABILITÀ DI COMPrensIONE E USO DELLA LINGUA INGLESE

di cui agli artt. 7 e 9 del D.L.vo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a

prova sostenuta in data

Ascolto *	Livello conseguito

Letture *	Livello conseguito

** Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.*

Il Direttore Generale

LA VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA A DISTANZA (DAD)

Nell'ambito della Didattica a Distanza, occorre operare un cambio di paradigma in merito al concetto di valutazione, contestualizzato nel vissuto degli allievi obbligati ad affrontare l'attuale situazione e considerare il processo di apprendimento, il comportamento e l'acquisizione delle competenze degli studenti, mai avulso da tale particolare contesto inedito ed impreveduto. La valutazione acquisisce soprattutto una dimensione formativa, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascuno studente, per capire ciò che è stato appreso, ciò che rimane in sospeso e come migliorare, più che una dimensione sommativa, espressa con un voto, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso (un modulo didattico o un'altra esperienza significativa), gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello. Ora la valutazione rappresenta una sintesi che tiene conto della crescita personale dell'allievo e della capacità di mobilitare le proprie competenze personali nell'attività di studio, considerato che nelle condizioni di emergenza attuali, l'attività didattica, che di per sé dovrebbe essere multicanale, segue invece l'unico canale disponibile, ovvero quello a distanza con l'uso di risorse e strumenti digitali. Pertanto, la valutazione deve dare un riscontro particolare al senso di responsabilità, all'autonomia, alla disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, dimostrati da ciascuno studente, nonché delle condizioni di difficoltà personali, familiari, o di divario digitale (mancanza di connessione, di dispositivi, accesso limitato agli stessi, etc.), in cui lo studente si trova ad operare. Ciascun docente nell'assegnare la valutazione non terrà, quindi, conto solo della competenza disciplinare ma anche, e con lo stesso "peso", di tutte le precedenti voci legate alla particolare condizione di emergenza che stiamo vivendo e della inedita e unica modalità di "fare" didattica che è, ora, quella a distanza (DAD). Le valutazioni rilevate e riportate nel Registro elettronico espresse da ciascun docente concorreranno alla formulazione del voto finale di sintesi proposto per ciascuna disciplina al termine delle attività didattiche dell'anno scolastico in corso.

ALLEGATO 1

Griglia criteri di valutazione attività di didattica a distanza scuola primaria

Nella fascia d'età degli alunni di Scuola Primaria, necessariamente lo svolgimento della DAD è mediato dall'intervento delle famiglie (per il "ricevimento" delle consegne, per la gestione delle videochiamate, per l'esecuzione delle attività stesse).

Persino parte delle informazioni utili alla valutazione viene fornita dai genitori degli allievi, attraverso la compilazione di questionari sul monitoraggio della DAD.

Ciò nonostante, anche i docenti hanno l'opportunità e la necessità di valutare l'operato degli alunni, attraverso rimandi (feedback, correzioni, ...) improntati alla valutazione formativa: incoraggiandoli, apprezzando l'impegno, valorizzandone il lavoro e gli obiettivi conseguiti, ... Senza dimenticare le oggettive difficoltà tecniche (carenza di strumentazione informatica, di connessione, ...) che patiscono molte famiglie e il loro svantaggio culturale e linguistico.

Per valorizzare quanto svolto durante la didattica a distanza le insegnanti effettuano anche osservazioni sistematiche per gli aspetti indicati nella tabella di seguito riportata, nell'ottica della valutazione in itinere e finale.

Alunni	Partecipazione [alle attività di DAD proposte: video-chiamate, attività asincrone, ...] costante discreta parziale	Impegno [nell'esecuzione di tutto quanto proposto, nella cura e precisione dimostrate, ...] continuo discontinuo scarso	Autonomia/ spirito di iniziativa [richiesta di intervento durante le lezioni sincrone, spunti personali nell'esecuzione delle attività, ...] elevata buona limitata	Raggiungimento degli obiettivi pieno buono discreto parziale/non sufficiente	Note [problemi tecnici, di strumentazione informatica, di connessione, ...] sempre nella prima fase no

Griglia criteri di valutazione attività di didattica a distanza
Scuola secondaria di primo grado

I docenti valutano ogni singolo allievo secondo la seguente griglia:

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO	VOTO
RESPONSABILITÀ', PARTECIPAZIONE* E MOTIVAZIONE	► Partecipazione regolare, attiva e responsabile	Esemplare	10
		Lodevole	9
		Più che soddisfacente	8
		soddisfacente	7
		Saltuario	6
		Sporadica	5
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	► Svolgimento e consegna degli elaborati in modalità Sincrona e asincrona. ► Rispetto delle scadenze	Completo, pertinente e preciso	10
		Quasi sempre completo, pertinente e preciso	9
		Abbastanza completo, pertinente e preciso	8
		Parzialmente completo, pertinente e preciso	7
		Non sempre completo, pertinente e preciso	6
		Incompleto e impreciso	5
ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE	► Progressi rilevati	Apprezzabili	10
		Notevoli	9
		Più che soddisfacenti	8
		Soddisfacenti	7
		Modesti	6
		Irrilevanti	5
IMPARARE AD IMPARARE	► Apprendimento in modalità DAD: rielaborazione e metodo, padronanza del linguaggio e linguaggi specifici,	Apprezzabile	10
		Completo	9
		Più che soddisfacente	8
		Soddisfacente	7
		Essenziale	6
		Incompleto	5

*La valutazione della partecipazione terrà conto di eventuali problemi di connessione e /o inadeguatezza e/o assenza di dispositivi

La valutazione complessiva sarà del processo evolutivo dell'allievo e della somma dei voti conseguiti relativamente ai quattro indicatori.

1) Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "[l]'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)." (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativi didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione

PREMESSA

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 “L’insegnamento trasversale dell’educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Per la scuola secondaria il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l’insegnamento dell’educazione civica.

Per la scuola primaria il livello di apprendimento acquisito sarà definito dal team di classe.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell’insegnamento di educazione civica”.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l’insegnamento di educazione civica e affrontate durante l’attività didattica.

In sede di valutazione del comportamento dell’alunno da parte del Team di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell’ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA: INDICATORI COMUNI

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A. S. 2020 - 2023							
LIVELLO DI COMPETENZA	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO		
CRITERI	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO	
CONOSCENZE	<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza. Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 – 2023

LIVELLO DI COMPETENZA		IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI		5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
ABILITÀ	Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione della Costituzione, delle Carte internazionali, delle leggi.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 – 2023

LIVELLO DI COMPETENZA		IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI		5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI	Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che vengono affidate.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori da scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità. Esercita influenza positiva sul gruppo.